

NUOVA DIRETTIVA ALLERTAMENTO

Dal **27 aprile 2016** è in vigore la **Direttiva Regionale** (d.g.r. 17 dicembre 2015, n. X/4599), “*Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)*” che sostituisce la precedente (d.g.r. del 22/12/2008, n. VIII/8753).

L'ALLERTAMENTO A LIVELLO REGIONALE

A livello regionale il sistema di allertamento per i rischi naturali scatta con **12/36 ore di anticipo** sull'arrivo dei fenomeni, a seguito delle attività di previsione, monitoraggio analisi e sorveglianza del Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi naturali, attivo presso la Sala Operativa della Regione Lombardia.

I codici colori delle allerte

Il nuovo sistema di allerta prevede l'uso di codici colore a seconda della gravità ed estensione dei fenomeni previsti.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

Le fasi operative

Sono indicate nelle allerte emesse dalla Regione e guidano la progressione delle azioni di contrasto da attivare all'avvicinarsi dell'evento. **L'amministrazione locale** deve valutare **autonomamente** l'attivazione di **fasi operative più avanzate** con l'approssimarsi del fenomeno, se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici. Le fasi operative partono dall'**ATTENZIONE**, per passare al **PRE-ALLARME**, sino all'**ALLARME**.



www.protezionecivile.regione.lombardia.it
salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it



**Regione
Lombardia**

CHE FARE PER ASSICURARE I SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO LOCALE

La **Protezione civile**, sia il soccorso alla popolazione colpita, che la pianificazione di tutti gli interventi a tutela del territorio, rientra tra i **compiti indispensabili** di ogni comune (decreto ministeriale 28/05/1993). In ogni comune il primo **responsabile** di protezione civile è il **Sindaco**, che ha l'obbligo di conoscere i rischi presenti sul proprio territorio, essere il punto di riferimento in caso di emergenza e di informare i cittadini dei rischi in caso di situazioni di pericolo (Legge 265/1999). Infine, in caso di emergenza, deve essere in grado di **attivare autonomamente** le risorse locali di primo soccorso alla popolazione, **senza aspettare interventi esterni**.

ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA

Assenza di allerte regionali - *tempo di pace*

Identificare e mappare i punti critici del proprio territorio	Predisporre e aggiornare il Piano di Emergenza comunale	Organizzare il/i gruppo/i di Protezione civile o stipulare convenzioni con gruppi già esistenti	Informarsi quotidianamente sulla situazione meteo con le risorse on line della Regione
---	---	---	--

PREVISIONE

Emissione Comunicazione/Avviso di Criticità regionale - *Fase operativa di ATTENZIONE*

Attivare il Piano di Emergenza Comunale in linea con le fasi operative minime indicate nell'Allerta	A seconda della vulnerabilità del territorio, il Sindaco può attivare fasi operative più avanzate, autonomamente	Immediatamente verificare le procedure di pianificazione degli interventi e la reperibilità di personale interno e esterno	Controllare l'evoluzione del fenomeno e la situazione locale. Le allerte/comunicazioni sono emesse con 12/36 ore di anticipo, ma tempi e effetti differiscono a seconda del territorio
---	--	--	--

MONITORAGGIO E VIGILANZA

Approssimarsi del fenomeno, primi effetti in modo diffuso - *Fase operativa di PRE-ALLARME*

Attivare il monitoraggio dei punti critici e verificare il superamento delle soglie strumentali	Coordinare il volontariato e predisporre la logistica degli interventi	Valutare la necessità di attivare, anche parzialmente, il Centro Operativo Comunale (COC)	Informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di emergenza
---	--	---	---

EMERGENZA

Fenomeno in atto - *Fase operativa di ALLARME*

Attivare il COC, se non già fatto prima, raccordandosi con Prefettura, Provincia e Regione	Impiegare le risorse comunali e volontariato per le misure di prevenzione o interventi di urgenza	Soccorrere la cittadinanza in pericolo	Informare la popolazione sull'evoluzione della situazione e sulle misure di salvaguardia della pubblica incolumità
--	---	--	--



www.protezionecivile.regione.lombardia.it
✉ salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
✉ cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it



Regione
Lombardia